

Domenica 28 settembre 2003
Sotto il Monte Giovanni XXIII

INCONTRO DELLA COMUNITÀ

FINITO IL PERIODO DELLE VACANZE, CI RITROVIAMO PER CONTINUARE IL NOSTRO CAMMINO COMUNE.

PER QUESTO INCONTRO HO PENSATO A QUALCOSA DI SEMPLICE.

UNA FESTA PER UN MATRIMONIO, UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ E DI FELICITÀ.

PRIMA, PERÒ, PREGHIAMO INSIEME PER LA PACE, PERCHÉ PER TROPPIA GENTE IN QUESTO NOSTRO MONDO NON C'È PACE.

E NON C'È PACE SENZA LIBERTÀ, GIUSTIZIA E AMORE.

“La pace è l'uomo” di Davide Maria Turolto

- | | |
|--|---|
| <p>I La pace è l'uomo
e quest'uomo è mio fratello
il più povero di tutti i fratelli.</p> | <p>I ogni madre non generi più,
il maschio sia morso dal serpente
quando vuol concepire.</p> |
| <p>II La giustizia è l'uomo
e quest'uomo è mio fratello:
per un'idea non posso ucciderlo!</p> | <p>II L'uomo non conta più nulla:
o stirpe di rapaci,
il dio della morte ci domina.
.....</p> |
| <p>I Per un sistema non posso uccidere
per nessuno, nessuno
fra tutti i sistemi!</p> | <p>I Ma il rame vale più dell'uomo
il petrolio vale più dell'uomo
il prestigio la potenza il sistema
valgono più dell'uomo.</p> |
| <p>II L'uomo è più grande del mondo
"e il più piccolo fra voi
sarà ancora più grande".</p> | <p>II Meglio che la terra ritorni
deserta, meglio
che i fiumi scorrano
liberi nel verde
intatto del mondo,
e Dio si abbia la lode
dai volatili della foresta!</p> |
| <p>I Io devo solo lottare,
sempre, insieme, o da solo, lottare
e farmi anche uccidere.</p> | <p>I Ma che sia l'aria
come al mattino del mondo,
e caste siano ancora le acque
e al cielo non salga più
una voce d'uomo,
né la terra più oda
questo frastuono di parole
quando la ragione è della forza
e a reggere il mondo
sono solo le armi.</p> |
| <p>II La pace è lotta per l'uomo,
uno bisogna che redima
anche la morte!</p> | <p>II L'uomo ha fallito
l'uomo è sempre ucciso
crocefisso da sempre.</p> |
| <p>I Neppure per la fede posso uccidere,
l'uomo è l'icona di Dio,
Dio che geme nell'uomo.</p> | |
| <p>II E se la chiesa non è per l'uomo
non è degna di fede
non può essere chiesa.</p> | |
| <p>I E se le politiche non sono per l'uomo
vadano alla malora
tutte queste politiche.</p> | |
| <p>II Maledetto l'uomo
che non è per l'uomo,
maledetta ogni idea, ogni fede:</p> | |
| <p>T Cristo, o ragione
di questo esistere,
folle bellezza ...</p> | |

Giovanni 2, 1 – 12

Ci fu un matrimonio a Cana, una città della Galilea.

C'era anche la madre di Gesù, e Gesù fu invitato alle nozze con i suoi discepoli.

Ad un certo punto mancò il vino.

Allora la madre di Gesù gli dice: "Non hanno più vino".

Risponde Gesù: "Donna, perché me lo dici? L'ora mia non è ancora giunta".

La madre di lui dice ai servi: "Fate tutto quello che vi dirà".

C'erano lì sei recipienti di pietra da circa cento litri ciascuno.

Servivano per i riti di purificazione degli Ebrei.

Gesù disse ai servi: "Riempiteli d'acqua!".

Essi li riempirono fino all'orlo.

Poi Gesù disse loro: "Adesso prendetene un po' e portatelo ad assaggiare al capotavola".

Glielo portarono.

Il capotavola assaggiò l'acqua che era diventata vino.

Ma egli non sapeva da dove veniva quel vino.

Lo sapevano solo i servi che avevano portato l'acqua.

Quando lo ebbe assaggiato, il capotavola chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono prima il vino buono e poi, quando si è già bevuto molto, servono il vino più scadente. Tu invece hai conservato il vino buono fino a questo momento".

Così Gesù fece il primo dei suoi segni miracolosi nella città di Cana, in Galilea, e manifestò la sua grandezza, e i suoi discepoli cedettero in lui.

Dopo questo fatto andarono tutti a Cafarnao, Gesù, sua madre, i fratelli e i suoi discepoli, e ci rimasero qualche giorno.

... riflessioni comuni ...

**Ora, portiamo su questa tavola pane, vino, acqua
e quant'altro la gioia di stare insieme ci suggerisce.**

- I Il pane, il vino e l'acqua che sono su questa tavola nascono dalla terra e dal nostro lavoro.
- II Essi sono le semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve ogni giorno e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come Gesù ha fatto tante volte con i suoi amici e le sue amiche.
- T La sera prima di essere ucciso, mentre era a tavola con loro, Gesù prese del pane e un bicchiere di vino e li distribuì dicendo: "Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere. Questo pane e questo vino sono il mio corpo e il mio sangue; sono la mia offerta alle donne e agli uomini di questo mondo, perché non ci siano più ingiustizie, guerre, odio, ma solo giustizia e pace, amore e libertà".
- I Così, anche noi ci ritroviamo insieme, ogni tanto, seduti intorno alla stessa tavola, a condividere le nostre esperienze di vita, a mangiare da un unico pezzo di pane e a bere da un unico bicchiere. Noi vogliamo essere donne e uomini autentici, impegnati a costruire quel mondo giusto, libero e in pace, in cui ci si aiuta gli uni gli altri e nel quale tutti sono uguali e rispettati, pur nella diversità di sesso, d'età, di razza, di religione.
- II Tutto questo significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno. Vuole dire tenere in vita e alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.
- T Per questo, speriamo anche al di là di ogni speranza. Per questo, anche se qualche volta ci domandiamo impazienti: "Ma che cosa condividiamo noi, che qui spartiamo la Parola ed il Pane di vita?", cerchiamo di mantenerci aperti alle sempre nuove chiamate di Gesù e di tenere accesa la flebile luce della nostra poca fede.

*... spezzare del pane ... distribuzione di pane e vino
... preghiere, intenzioni, notizie ...
... raccolta fondo comune ...*

Rammentando che “Non tutti quelli che mi dicono “Signore, Signore !” entreranno nel regno di Dio. Vi entreranno soltanto quelli che fanno la volontà del Padre mio che è in cielo” [Matteo 7, 21], preghiamo insieme, tenendoci per mano, con la preghiera che ci è stata tramandata [Matteo 6, 9-15; Luca 11, 2-4].

Padre nostro che sei nei cieli,
sia glorificato il tuo santo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, così in cielo come in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.